

Immagini dell'Italia.

Libri di testo, storia popolare e narrativa storica in America

*Alice Kelikian*

L'impegno dello storico nell'accademia americana è cambiato notevolmente negli ultimi tre decenni, sebbene forse non in modo così drammatico come in Francia. L'antropologia e la demografia storica sono maturate. Il marxismo, la psicanalisi e la teoria poststrutturalista hanno aggiunto alle tradizionali categorie di analisi nuove dimensioni interpretative. Domestici, donne delinquenti e abitanti dei bassifondi hanno acquisito la legittimità di soggetti di ricerche d'archivio. Nei repertori bibliografici, nelle liste di collocamento e negli annunci delle associazioni di cultura si può notare un notevole interesse verso la storia afroamericana, la storia del lavoro e delle donne. Con editori e insegnanti sensibili al passato delle minoranze oppresse, dei poveri e degli analfabeti, la «nuova storia» ha trasformato anche l'insegnamento della disciplina.

L'attuale enfasi sulla storia sociale ha diminuito la convenzionale attenzione verso gli sviluppi istituzionali e diplomatici. I libri di testo di storia europea e americana usati nei corsi universitari propedeutici riflettono questo mutamento di interesse, soprattutto nelle loro trattazioni sull'Italia. Nella storia degli Stati Uniti il passaggio da un modello di società americana con capacità assimilativa a una visione pluralista ha favorito una riscoperta dell'etnia e delle «radici». Come risultato, dalla metà degli anni settanta, le realtà della vita degli immigrati italoamericani appaiono per la prima volta e in modo cospicuo sia nei testi della scuola secondaria che in quelli universitari riguardanti l'America moderna. Nei libri che si interessano dello sviluppo dell'Europa moderna la nuova storiografia ha, però, prodotto l'effetto opposto. Ponendo una minore enfasi su trasformazioni istituzionali come il Risorgimento o la dittatura di Mussolini, la reazione nei confronti della storia che descrive gli avvenimenti politici ha limitato l'attenzione rivolta all'Italia nel suo insieme.

Mi spiego con alcuni esempi. Tutti i compendi dei corsi propedeutici di storia iniziano la trattazione dell'età moderna con il Rinascimento italiano; alcuni autori possono variare il loro approccio, ma nessuno ne li-